

# Manca Bajec

IN RESIDENZA / V REZIDENCI / IN RESIDENCY  
@ PERIPHERAL VISIONS

**Interreg**  
Italia-Slovenija



Co-funded by  
the European Union

Fondo per piccoli progetti GOI 2025  
Sklad za male projekte GOI 2025

ECT GO  
EZTS GO



JUST THE WAY IT IS.

...BUT THE DAY DOES NOT WANT TO ARRIVE

**Manca Bajec** è stata selezionata per le residenze d'artista del progetto *Peripheral Visions*: in occasione della Capitale Europea della Cultura GO! 2025, dall'Europa, in arrivo artiste e artisti contemporanei nell'area transfrontaliera italo-slovena, per coinvolgere la cittadinanza con attività di co-creazione, formazione, didattica e ricerca collettiva sui temi più forti e complessi dell'identità locale.

Manca Bajec (Lubiana, 1982) è un'artista, scrittrice e curatrice Slovena attualmente basata a Londra, il cui lavoro interdiscipli-

nare concerne le tematiche dello spazio e del tempo in relazione alla memoria.

Influenzata dalle sue esperienze personali e familiari (la guerra in Medio Oriente e nella Ex Jugoslavia, la deportazione nazi-fascista di alcuni suoi avi) negli ultimi anni ha iniziato a concentrarsi principalmente sulle tematiche della memoria e dei monumenti, osservando i metodi di commemorazione pubblica e le strutture di revisionismo storico nelle ex aree di conflitto.

## Il tema di lavoro della residenza e i risultati attesi

Il territorio transfrontaliero è stato bersaglio, nel secolo breve, della crescita di economie a fine bellico e difensivo: la presenza del confine ha determinato una lunga fase di militarizzazione e industrializzazione. Queste economie si sono dimostrate transizionali: hanno impiegato solo *pro tempore* le risorse, spostando altrove, al mutare delle condizioni storiche, il loro raggio d'azione. Con la caduta del muro di Berlino e con la fine della guerra fredda, si è dunque avviato nell'area un processo di disinvestimento che ha inciso profondamente su entrambe le vite della natura e degli esseri umani.

Il territorio di confine si presenta come punteggiato da luoghi di sepoltura e monumenti (cimiteri monumentali, sacrari) e da archeologie industriali incastonate nel paesaggio montano e collinare, nonché da impressionanti siti estrattivi.

L'estetica del territorio di confine è qui definita dalla presenza di miniere, di industrie siderurgiche e di cartiere abbandonate che, come gli scheletri di pachidermi e di dinosauri, si insinuano nel territorio (e sotto la pelle dello stesso) testimoniandone il passato e richiamando l'attenzione su di un presente che ancora attende una rilettura.

Inoltre, la continuità storica tra Gorizia e

Nova Gorica, nella percezione di chi vive e frequenta il territorio, viene spesso indebolita dalla differenza architettonica: una città dagli echi antichi e dall'architettura austro-ungarica che ne costeggia un'altra molto più recente (fondata ufficialmente nel 1947 ed espansa negli anni '60) il cui cemento è diventato simbolo di rinascita, apparendo come tratto caratterizzante nella maggior parte degli edifici istituzionali e di edilizia popolare.

Nel tentativo di tenere insieme gli elementi monumentali e industriali di questo paesaggio antropizzato come rappresentativi dell'identità e della storia locale, durante la residenza d'artista Manca Bajec investigherà i monumenti che si sviluppano nell'area di confine di Nova Gorica-Gorizia e nei comuni limitrofi, congiuntamente all'esplorazione delle pratiche produttive e dei materiali delle cave di Anhovo, per dare vita ad un manufatto (una "nuova pietra miliare", un "witness corner marker") che possa scandire lo spazio del confine secondo una nuova logica, incorporando elementi concettuali ed estetici della storia locale -a partire dai cementi e laterizi prodotti nelle cave, soprattutto quando di riciclo-, e soprattutto prevedendo una partecipazione della cittadinanza nello stabilire la posizione delle nuove pietre miliari di confine.



*They Say, 2018*  
Manca Bajec, *Royal College of Art Biennial, 2018*

## Attività ed eventi con gli artisti

### Giovedì 27 e Venerdì 28 Giugno 2024

Dalle 9.00 alle 12.00 @UNG - University of Nova Gorica

#### Ricerca collettiva sui luoghi rappresentativi del confine

Atelier di ricerca artistica insieme ai decani del dipartimento di Cultural Heritage Studies, a studenti e studentesse

L'artista presenzierà all'Università di Nova Gorica, per assumere i risultati della mappatura suoi luoghi rappresentativi del confine urbano di Gorizia-Nova Gorica e contribuire alle ricerche e cominciare in modo partecipativo la progettazione delle nuove pietre miliari di confine. Gli studenti e studentesse delle tre università di Gorizia e Nova Gorica sono invitati a partecipare!

### Martedì 2 luglio 2024

Dalle 8.00 alle 13.00 @Centro Aggregativo di Farra d'Isonzo

#### Counter-monument & counter-cartography

Atelier creativo con l'artista per ragazze e ragazzi di 10-15 anni

Il laboratorio si svolge presso il centro estivo della città ed è aperto ad un massimo di 40 partecipanti. Con il contributo dell'artista e con la collaborazione delle arte-terapeute ed educatrici di *Comfort Zone*, la memoria trasmessa al territorio attraverso i monumenti di confine verrà esplorata, utilizzando pratiche tipiche della creatività contemporanea: un'esplorazione sui luoghi monumentali confinari secondo metodi sensoriali e di *counter-cartography* (il Sacrario di Redipuglia, l'Ara Paris di Medea) e un laboratorio pratico con restituzione finale, prevedendo il coinvolgimento attivo e il protagonismo delle giovani e dei giovani partecipanti.

Le attività del programma sono gratuite e aperte e tutti, su prenotazione:  
[prenotazioni@iodeposito.org](mailto:prenotazioni@iodeposito.org)

## Giovedì 4 luglio 2024

Dalle 9.00 alle 11.00 @Cave di Anhovo,  
nella sede dell'azienda Alpacem

### **Breakfast with the artist @The cave**

Laboratorio per la comunità dei lavoratori  
e delle lavoratrici delle cave di Anhovo

Il laboratorio, dedicato ai lavoratori e lavoratrici delle cave di Anhovo e alle loro famiglie, ha l'obiettivo di raccogliere informazioni e testimonianze utili alla creazione dell'opera d'arte *"Witness Corner Marked / border milestones"* di Manca Bajec, attingendo inoltre alle pratiche produttive e ai materiali dell'azienda, che serviranno per la creazione dell'opera e ne ispireranno i caratteri estetici e concettuali.

Nell'atmosfera rilassata di una colazione con l'artista, attraverso semplici esercizi creativi e di dialogo, le famiglie la cui storia è connessa alle Cave di Anhovo, i lavoratori e le lavoratrici dell'azienda Alpacem conferiranno all'artista la memoria storica del luogo e preziose idee per utilizzo dei materiali prodotti nell'opera d'arte finale.

## Giovedì 5 dicembre 2024

(Orari da confermare), a partire da Piazza  
Transalpina e lungo il confine tra Gorizia e  
Nova Gorica

### **Witness Corner Marked: new milestones on the border**

Passeggiata relazionale per l'ubicazione  
delle nuove pietre miliari sul confine  
urbano

Una restituzione performativa delle ricerche effettuate: una passeggiata (quasi una via crucis) attraverso i luoghi più rappresentativi del confine urbano, insieme a tutti i cittadini e le cittadine che desiderano un coinvolgimento attivo nella ri-scrittura del territorio e dei suoi luoghi-simbolo.

L'artista, insieme a chi parteciperà, identificherà i luoghi-simbolo del confine urbano, e vi disporrà le nuove pietre miliari, coinvolgendo la cittadinanza nello scambio di memorie sui luoghi.

Le nuove pietre miliari sono al contempo un manufatto con un uso funzionale – scandire lo spazio urbano, segnalare la presenza di un luogo importante – e un'opera d'arte che incorpora la memoria, i materiali e la storia locale.





**Manca Bajec** (Ljubljana 1982) je bila izbrana za umetniško rezidenco projekta *Peripheral Visions*: v okviru projekta, ob Evropski prestolnici kulture GO! 2025 bodo umetniki, ki prihajajo iz Evrope, vključevali državljane italijansko-slovenskega čezmejnega območja v soustvarjanje, usposabljanje, poučevanje in kolektivne raziskovalne dejavnosti, s poudarkom na močnejših in kompleksnejših temah lokalne identitete.

Manca Bajec je slovenska umetnica, pisateljica in kustosinja, katere interdisciplinarno delo zadeva teme prostora in časa v povezavi s spominom. Pod vplivom lastnih osebnih vojnih izkušenj (na Bližnjem

vzhodu in v nekdanji Jugoslaviji, deportacija v lager nekaterih njenih sorodnikov) se je v zadnjih nekaj letih osredotočila na problematiko spomenikov, opazovala metode javnega komemoracija in strukture zgodovinskega revizionizma na pokonfliktnih območjih.

Začela je tudi z novim delom preučevanja sledi vojne in uničenja oceanskega spomina z ogledom odlagališča streliva po prvi in drugi svetovni vojni. Manca trenutno živi v Londonu, kjer je predavateljica vizualnih kultur na Goldsmiths University of London in glavna urednica *Journal of Visual Cultures*.

## Točke raziskovanja in pričakovani rezultati rezidence

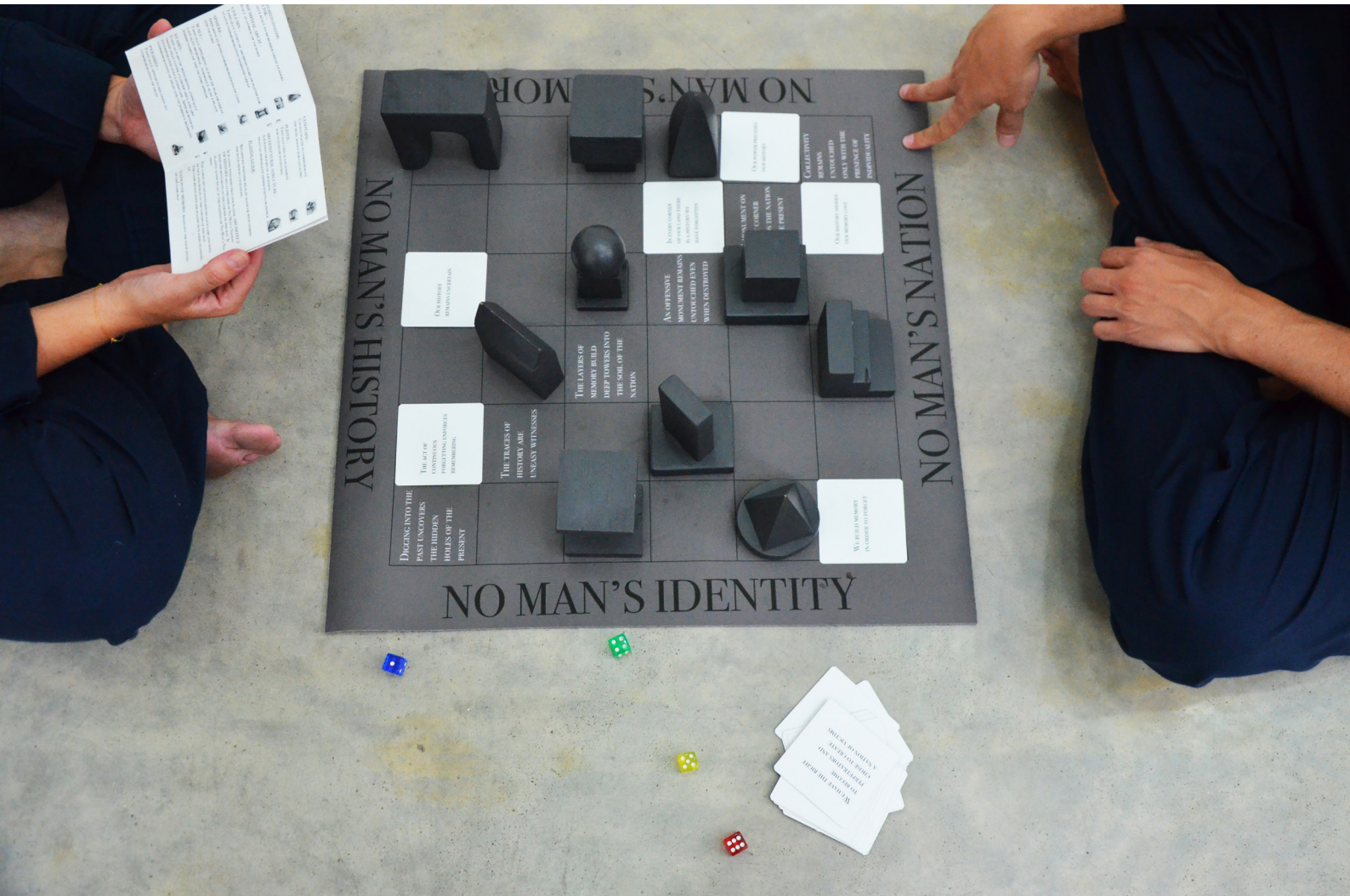
V »kratkem stoletju« je bilo čezmejno ozemlje tarča rasti vojne in obrambne ekonomije: sama prisotnost meje je določila dolgo fazo militarizacije in industrializacije na tem območju. Ta gospodarstva so se izkazala za "tranzicijska": vire so uporabljala pro tempore in svoj obseg delovanja premaknila drugam, ko so se zgodovinske razmere spremenile. S padcem berlinskega zidu in koncem hladne vojne se je na čezmejnem območju med Italijo in Slovenijo začel proces dezinvestiranja, ki je močno vplival tako na življenje narave/krajine kot ljudi.

Obmejno ozemlje je posejano z grobišči (monumentalna pokopališča, svetišča) in industrijskimi arheologijami v gorski in hriboviti pokrajini, pa tudi z impresivnimi kraji pridobivanja.

Estetiko obmejnega ozemlja torej opredeljuje prisotnost rudnikov, jeklarske industrije in zapuščenih papirnic, ki se kot okostja debelokožcev in dinosavrov vrivajo v ozemlje (in pod njegovo kožo), pričajo o njegovi preteklosti in spominjajo pozornost na sedanjost, ki še čaka na ponovno branje.

Poleg tega je zgodovinska kontinuiteta med Gorico in Novo Gorico v dojemanju tistih, ki tam živijo in se zadržujejo, pogosto oslabljena zaradi arhitekturne razlike: mesto s starodavnimi odmevi in avstro-ogrsko arhitekturo, ki meji na drugo, veliko novejšo (uradno ustanovljena leta 1947 in razširjena v šestdesetih letih prejšnjega stoletja), katere beton je postal simbol ponovnega rojstva in se pojavlja kot značilna lastnost večine institucionalnih in javnih stanovanjskih zgradb.

V poskusu ohranitve skupnih monumentalnih in industrijskih elementov, kot predstavnikov lokalne identitete in zgodovine, te antropizirane pokrajine, bo Manca Bajec med rezidenco raziskovala spomenike, ki se razvijajo na obmejnem območju Nove Gorice in v sosednjih občinah, in anhovske kamnolome, da bi ustvarila artefakt (»nov mejnik«, »priča kotiček«), ki lahko zaznamuje prostor meje po novi logiki, vključujoč konceptualne in estetske prvine lokalne zgodovine. - izhajajoč iz opečnih materialov, proizvedenih v kamnolomih, še posebej, če so reciklirani, predvsem pa z zagotavljanjem sodelovanja državljanov pri postavljanju položaja novih mejnikov.



Game Monument  
Manca Bajec, Kaunas Biennial, 2017

## Dogodki in dejavnosti z umetnico

### Četrtek, 27. in petek, 28. junij 2024

9.-12.00 @UNG - Univerza v Novi Gorici

### Kolektivna raziskava o kartiranju meja

Raziskovalni laboratorij skupaj s profesorji Oddelka za študije kulturne dediščine

Umetnica bo na Univerzi v Novi Gorici prevzela rezultate kartiranja reprezentativnih mest goriško-novogoriške urbane meje, prispevala k raziskavi in začela z načrtovanjem premikanja novih mejnikov.

### Torek, 2. julij 2024

8-13 AM @Summer Camp in Farra d'Isonzo

### Protispomenik & protikartografija

Ustvarjalni laboratorij z umetnikom za dekleta in fante od 10 do 15 let

Delavnica bo potekala v poletnem središču mesta in je odprta za največ 40 udeležencev.

S prispevkom umetnika in s sodelovanjem umetniških terapevtov in pedagogov Cone Udobja bo skupina raziskovala spomin, ki se na ozemlje prenaša preko obmejnih spomenikov, z uporabo značilnih praks sodobne umetnosti: raziskovanje obmejnega monumentalnega mesta po senzoričnih metodah in protikartografiji (svetišče Redipuglia, Ara Pacis si Medea) in praktična delavnica s končno restitucijo, ki vključuje aktivno vključevanje in protagonizem mladih udeležencev.

Dejavnosti programa so brezplačne in odprte vsem, po predhodni rezervaciji: [prenotazioni@iodeposito.org](mailto:prenotazioni@iodeposito.org)

## Četrtek, 4. julij 2024

9-11 @Anhovo jama na sedežu podjetja Alpacem

### Zajtrk z umetnikom @The cave

Delavnica za skupnost delavcev v ahnovskih kamnolomih

Laboratorij, posvečen delavcem kamnolomov Anhovo in njihovim družinam, ima za cilj zbiranje informacij in pričevanj, ki so uporabna za ustvarjanje umetniškega dela Mance Bajec »Kotiček priče zaznamovan / mejni mejniki«, ki se opira tudi na avtorsko delo podjetja. Produkcijske prakse in materiali, ki bodo uporabljeni za ustvarjanje umetniškega dela in bodo navdihnili njegove estetske in konceptualne značilnosti.

V sproščenem vzdušju zajtrka z umetnikom bodo družine, katerih zgodovina je povezana z anhovskimi kamnolomi in njihovimi delavci, umetniku podale zgodovinski spomin kraja ter ideje za uporabo nastalih materialov pri oblikovanju končnega umetniškega dela.

## Četrtek, 5. december

(čas še TBC) @izhodišče od trga Transalpina in ob meji med Gorico in Novo Gorico

### Označen kotiček za priče: novi mejniki na meji

»Relacijska hoja« za premestitev novih mejnikov na urbano mejo

Performativna restitucija dela: sprehod (skoraj via crucis) po najbolj reprezentativnih krajih urbane meje, skupaj z vsemi meščani, ki se želijo aktivno vključiti v ponovno pisanje ozemlja in njegovih simbolnih krajev.

Umetnik bo skupaj s sodelujočimi identificiral simbolne kraje urbane meje in vanje postavil nove mejnike ter udeležence vključil v izmenjavo spominov na kraje.

Novi mejniki so hkrati artefakt s funkcionalno uporabo – označujejo urbana tla, signalizirajo prisotnost pomembnega kraja – in umetniško delo, ki vključuje spomin, materiale in lokalne zgodovine.



**Manca Bajec** (Ljubljana in 1982) has been selected for the artists residencies of the Peripheral Visions project: within the frame of the project, in the occasion of the European Capital of Culture GO! 2025, artists arriving from Europe will involve citizens of the Italian-Slovenian cross-border area with co-creation, training, teaching and collective research activities, focusing on the stronger and complex themes of local identity.

Manca Bajec is a Slovenian artist, writer, and curator whose interdisciplinary work concerns the topics of space and time in relation to memory. Influenced by her own

personal experiences of war (in the Middle East and Former Yugoslavia, the deportation in the lager of some of her relatives) in the past couple of years she has been focused on the issue of monument building, observing the methods of public commemoration and structures of historical revisionism in post conflict areas. She has also begun new work examining traces of war and destruction of oceanic memory by looking at munition disposal post WWI and WWII. Manca is currently based in London, where is a Lecturer in Visual Cultures at Goldsmiths University of London and is the Managing Editor of the Journal of Visual Cultures.

*Witness corner marked*  
Manca Bajec, 2016

## Research topics of the residency and expected outcomes

In the “short century” the cross-border territory has been target of the growth of war and defense economies: the presence of the border itself, determined a long phase of militarization and industrialization in the area.

These economies have proven to be “transitional”: they have used resources pro tempore, moving their range of action elsewhere as historical conditions changed. With the fall of the Berlin Wall and the end of the Cold War, a process of disinvestment began in the cross-border area between Italy and Slovenia, a process which had a profound impact on both the lives of nature/landscape and humans.

The border territory is dotted with burial places (monumental cemeteries, shrines) and industrial archaeologies set in the mountain and hilly landscape, as well as impressive extraction sites.

The aesthetics of the border territory is therefore defined by the presence of mines, steel industries and abandoned paper mills which, like the skeletons of pachyderms and dinosaurs, insinuate themselves into the territory (and under its skin), bearing witness to its past and recalling attention to a present that still awaits a re-reading.

Furthermore, the historical continuity between Gorizia and Nova Gorica, in the perception of those who live and frequent the area, is often weakened by the architectural difference: a city with ancient echoes and Austro-Hungarian architecture that borders another much more recent one (officially founded in 1947 and expanded in the 1960s) whose concrete has become a symbol of rebirth, appearing as a characterizing feature in most institutional and public housing buildings.

In an attempt to keep together the monumental and industrial elements of this anthropized landscape as representative of local identity and history, during the residency Manca Bajec will investigate the monuments that develop in the border area of Nova Gorica-Gorizia and in the neighboring municipalities, together with the exploration of the Anhovo quarries, to give life to an artefact (a “new milestone”, a “witness corner marker”) that can mark the space of the border according to a new logic, incorporating conceptual and aesthetic elements of history local – starting from the brick materials produced in the quarries, especially when recycled –, and, above all, by providing the participation of citizens in establishing the position of the new border milestones.





*The Region of the Ash Tree*  
Manca Bajec, Hanmi Gallery, 2014

## Events and activities with the artist

### Thursday the 27th and Friday the 28th of June 2024

9-12 AM @UNG - University of Nova Gorica

### Collective research on the border mapping

Research laboratory together with the Professors of the Cultural Heritage Studies Department

The artist will attend the University of Nova Gorica, to take on the results of the mapping of the representative places of the urban border of Gorizia-Nova Gorica, contributing to the research and begin the planning of the new border milestones displacement.

### Tuesday, July the 2nd 2024

8-13 AM @Summer Camp in Farra d'Isonzo

### Counter-monument & Counter-cartography

Creative laboratory with the artist for girls and boys aged 10-15 years old

The workshop takes place at the city's summer center and is open to a maximum of 40 participants.

With the contribution of the artist and with the collaboration of the art therapists and educators of *Comfort Zone*, the memory transmitted to the territory through the border monuments will be explored by the group, using typical practices of contemporary art: an exploration of the border monumental places according to sensorial methods and counter-cartography (the Redipuglia Shrine, the Ara Pacis in Medea) and a practical workshop with final restitution, involving the active involvement and protagonism of the young participants.

Events and activities are open and free on reservation: [prenotazioni@iodeposito.org](mailto:prenotazioni@iodeposito.org)

## Thursday, July the 4th 2024

9-11 AM @Anhovo Cave in the headquarter of the enterprise Alpacem

### **Breakfast with the artist @The cave**

Workshop for the community of workers in the Ahnovo quarries

The laboratory, dedicated to the workers of the Anhovo quarries and their families, has the objective of collecting information and testimonies useful for the creation of the work of art *"Witness Corner Marked / border milestones"* by Manca Bajec, also drawing on the the company's production practices and materials, which will be used for the creation of the artwork and will inspire its aesthetic and conceptual characteristics.

In the relaxed atmosphere of a breakfast with the artist, the families whose history is connected to the Anhovo Quarries and its workers, will give the artist the historical memory of the place as well as ideas for using the materials produced in shaping final work of art.

## Thursday, December the 5th

(time TBC) @starting from Transalpina square and along the border between Gorizia and Nova Gorica

### **Witness corner marked: new milestones on the border**

A "relational walking" for the re-location of the new milestones on the urban border

A performative restitution of the work: a walk (almost a via crucis) through the most representative places of the urban border, together with all the citizens who wish to be actively involved in the re-writing of the territory and its symbolic places.

The artist, together with those who participate, will identify the symbolic places of the urban border, and will place the new milestones there, involving participants in the exchange of memories about the places.

The new milestones are at the same time an artifact with a functional use – marking the urban soil, signaling the presence of an important place – and a work of art that incorporates memory, materials and local histories.

**Interreg  
Italia-Slovenija**



Cofinanziato  
dall'Unione europea  
Sofinancira  
Evropska unija

Fondo per piccoli progetti GO! 2025  
Sklad za male projekte GO! 2025

GECT  
EZTS  
GO  
GO

**GO! 2025**  
NOVA GORICA - GORIZIA



**Alpacem**

### **PV - Peripheral Visions**

Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO

*Projekt financira Evropska unija iz Sklada za male projekte GO! 2025 programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO.*

[www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu)

[www.euro-go.eu/spf](http://www.euro-go.eu/spf)

